



BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA S.P.A.

CONDIZIONI DEFINITIVE
al
PROSPETTO DI BASE
SUL PROGRAMMA

"BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA S.p.A.
OBBLIGAZIONI A TASSO VARIABILE"

Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. 31.03.2010-31.03.2012 a tasso variabile

ISIN IT0004584998

24^a emissione

di nominali fino a EUR 16.000.000

Le presenti Condizioni Definitive sono state redatte in conformità al Regolamento adottato dalla CONSOB con Delibera n. 11971/1999 e successive modifiche, nonché alla Direttiva 2003/71/CE (la "**Direttiva Prospetto**") e al Regolamento 2004/809/CE e si riferiscono al programma di prestiti obbligazionari " Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. Obbligazioni a Tasso Variabile" (il "**Programma**"), nell'ambito del quale Banca Monte Paschi di Siena S.p.A. (l'"**Emittente**") potrà emettere, in una o più serie di emissione (ciascuna un "**Prestito Obbligazionario**" o un "**Prestito**"), titoli di debito di valore nominale unitario inferiore a 50.000 Euro (le "**Obbligazioni**" e ciascuna una "**Obbligazione**"). Le suddette Condizioni Definitive, devono essere lette congiuntamente al prospetto di base (il "**Prospetto di Base**") relativo al Prestito emesso a valere sul Programma. Il Prospetto di Base incorpora mediante riferimento il Documento di Registrazione, dell'Emittente pubblicato mediante deposito presso la CONSOB in data 19 giugno 2009 a seguito di approvazione della CONSOB comunicata con nota n. 9056829 del 18 giugno 2009.

Il Prospetto di Base è stato pubblicato mediante deposito presso la CONSOB in data 31 luglio 2009 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 9071146 del 30 luglio 2009.

L'informativa completa sull'Emittente e sull'offerta dei titoli oggetto del Prestito può essere ottenuta solo sulla base della consultazione integrale del Prospetto di Base e dei documenti incorporati mediante riferimento allo stesso unitamente ad ogni eventuale successivo supplemento a tale documentazione.

Si fa inoltre rinvio al Capitolo "Fattori di Rischio" contenuto nel Documento di Registrazione, nel Prospetto di Base e nelle presenti Condizioni Definitive per l'esame dei fattori di rischio relativi

all'Emittente ed alle Obbligazioni offerte, che devono essere presi in considerazione prima di procedere all'acquisto delle stesse.

Le presenti Condizioni Definitive sono state trasmesse alla CONSOB in data 26 febbraio 2010 e pubblicate in data 26 febbraio 2010 in forma elettronica sul sito internet dell'Emittente nonché sul sito internet dei Soggetti Incaricati del Collocamento.

L'adempimento di pubblicazione delle presenti Condizioni Definitive non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

Il Prospetto di Base e le Condizioni Definitive sono a disposizione del pubblico per la consultazione, ed una copia cartacea di tale documentazione sarà consegnata gratuitamente agli investitori che ne facciano richiesta, presso la sede dell'Emittente in Piazza Salimbeni, 3, 53100 Siena, nonché presso le filiali dell'Emittente e, ove previsto, presso la sede del Responsabile del Collocamento e presso i Soggetti Incaricati del Collocamento. Tali documenti sono altresì consultabili sul sito internet dell'Emittente www.mps.it e, ove previsto, sul sito internet del Responsabile del Collocamento e sul sito internet dei Soggetti Incaricati del Collocamento.

Salvo che sia diversamente indicato, i termini e le espressioni riportate con lettera maiuscola hanno lo stesso significato loro attribuito nel Regolamento contenuto nel Prospetto di Base.

1. FATTORI DI RISCHIO

AVVERTENZE GENERALI

L'investimento nelle Obbligazioni " BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA S.P.A. 31.03.2010-31.03.2012 A TASSO VARIABILE – 24^A EMISSIONE " comporta i rischi propri di un investimento obbligazionario a tasso variabile.

Le Obbligazioni sono strumenti finanziari che presentano profili di rischio/rendimento la cui valutazione richiede particolare competenza. E' opportuno che gli investitori valutino attentamente se le Obbligazioni costituiscono un investimento idoneo alla loro specifica situazione patrimoniale, economica e finanziaria.

In particolare il potenziale investitore dovrebbe considerare che l'investimento nelle Obbligazioni è soggetto ai rischi di seguito elencati.

I termini in maiuscolo non definiti nella presente sezione hanno il significato ad essi attribuito in altre sezioni del presente Prospetto di Base, ovvero del Documento di Registrazione.

1.1 Descrizione sintetica delle caratteristiche dello strumento finanziario

Le Obbligazioni " **BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA S.P.A. 31.03.2010-31.03.2012 A TASSO VARIABILE – 24^A EMISSIONE** " sono titoli di debito, denominati in Euro, che garantiscono il rimborso del 100% del Valore Nominale. Inoltre, le Obbligazioni danno diritto al pagamento di Cedole il cui ammontare è determinato in ragione dell'andamento del Parametro di Indicizzazione prescelto (Euribor sei mesi), indicato nella sezione 2 delle presenti Condizioni Definitive. Si evidenzia in particolare che la presenza di uno *spread* positivo potrebbe aumentare l'effetto favorevole di una variazione positiva del Parametro di Indicizzazione prescelto; parimenti, la presenza di uno *spread* negativo potrebbe ridurre l'effetto di una variazione positiva del Parametro di Indicizzazione nonché amplificare l'effetto di una variazione negativa dello stesso.

Si evidenzia infine che la misura delle eventuali commissioni/oneri impliciti (commissioni di collocamento, differenze di merito creditizio, ecc..) nel Prezzo di Emissione è uno dei valori determinanti che influisce sulla determinazione del prezzo delle Obbligazioni, che sconteranno immediatamente, in sede di mercato secondario, tali costi impliciti. Nel caso specifico il Soggetto Incaricato del Collocamento è l'Emittente stesso pertanto le commissioni di collocamento sono pari a zero. In tale caso verrà attribuito un margine figurativo¹ la cui misura non influenza la determinazione del prezzo d'emissione e non è ribaltata sull'investitore. Al riguardo si rinvia a quanto illustrato al paragrafo "Prezzo di Emissione" delle presenti Condizioni Definitive.

Le commissioni ed oneri a carico degli investitori sono indicate nel paragrafo 2 "Condizioni dell'Offerta" delle presenti Condizioni Definitive. Come meglio indicato nel successivo fattore di rischio "Deprezzamento in caso di commissioni ed oneri", cui si rinvia, l'investitore deve tenere presente che il prezzo delle Obbligazioni sul mercato secondario subirà una riduzione correlata al valore di tali commissioni/oneri.

1.2 Esempificazioni e scomposizione dello strumento finanziario

Le Obbligazioni prevedono un rendimento minimo garantito nel caso in cui la prima Cedola sia fissa.

¹ Si tratta di una rappresentazione commerciale delle modalità di remunerazione della rete distributiva del Gruppo MPS.

Nel prosieguo delle presenti Condizioni Definitive sono forniti, tra l'altro, grafici e tabelle esemplificativi degli scenari (intermedio) di rendimento, la descrizione dell'andamento storico del sottostante nonché il rendimento del titolo simulando l'emissione del prestito nel passato. Tali rendimenti sono confrontati con il rendimento effettivo su base annua al netto dell'effetto fiscale di un titolo a basso rischio emittente (CCT). E' altresì fornita la descrizione della componente obbligazionaria nonché l'indicazione del valore delle eventuali commissioni/oneri (commissioni di collocamento, differenze di merito creditizio, ecc..) nel Prezzo di Emissione.

Si precisa che le informazioni di cui sopra sono fornite a titolo esemplificativo nei paragrafi da 2.25 a 2.34 della Sezione VI-Nota Informativa del Prospetto di Base.

1.3 Rischio di credito per il sottoscrittore

Sottoscrivendo o acquistando le Obbligazioni, l'investitore diviene finanziatore dell'Emittente e titolare di un credito nei confronti dello stesso per il pagamento degli interessi e per il rimborso del capitale a scadenza. L'investitore è dunque esposto al rischio che l'Emittente divenga insolvente o comunque non sia in grado di adempiere a tali obblighi di pagamento.

Per un corretto apprezzamento del rischio di credito in relazione all'investimento, si rinvia al Documento di Registrazione dell'Emittente ed in particolare al Capitolo "Fattori di Rischio" dello stesso.

1.4 Rischio connesso all'assenza di garanzie relative alle Obbligazioni

Il rimborso del capitale ed il pagamento degli interessi sono garantiti unicamente dal patrimonio dell'Emittente. Le Obbligazioni non beneficiano di alcuna garanzia reale o di garanzie personali da parte di soggetti terzi e non sono assistiti dalla garanzia del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi.

1.5 Rischi relativi alla vendita prima della scadenza

Nel caso in cui l'investitore volesse vendere le Obbligazioni prima della loro scadenza naturale, il prezzo sarà influenzato da diversi elementi tra cui:

- variazione dei tassi di interesse di mercato;
- caratteristiche del mercato in cui le Obbligazioni verranno negoziate (Rischio di Liquidità);
- variazione del merito creditizio dell'Emittente; e
- deprezzamento delle Obbligazioni in presenza delle commissioni/oneri impliciti nel prezzo di Emissione (commissioni di collocamento, differenze di merito creditizio, ecc..).

Tali elementi potranno determinare una riduzione del prezzo delle Obbligazioni anche al di sotto del Valore Nominale delle stesse. Questo significa che, nel caso in cui l'investitore vendesse le Obbligazioni prima della scadenza, potrebbe subire una perdita in conto capitale. Per contro, tali elementi non influenzano il valore di rimborso che rimane pari al 100% del valore nominale.

1.6 Rischio di tasso di mercato

E' il rischio rappresentato da eventuali variazioni dei livelli dei tassi di mercato a cui l'investitore è esposto in caso di vendita delle Obbligazioni prima della scadenza. Dette variazioni possono anche ridurre infatti il valore di mercato dei titoli. Fluttuazioni dei tassi di interesse sul mercato del parametro di indicizzazione di riferimento potrebbero determinare temporanei disallineamenti nel valore della

Cedola in corso di godimento rispetto ai livelli dei tassi di riferimento espressi dai mercati finanziari e, conseguentemente, determinare variazioni sui prezzi dei titoli.

Più specificatamente, l'investitore deve avere presente che, sebbene un titolo a tasso variabile adegui periodicamente i flussi cedolari ai nuovi livelli di tassi, dopo la fissazione della cedola, il titolo può subire variazioni di valore in maniera inversa alle variazioni ai tassi di interesse di mercato, almeno fino alla successiva data di reindicizzazione. La garanzia del rimborso integrale del capitale permette comunque all'investitore di poter rientrare in possesso del capitale investito alla Data di Scadenza del Prestito e ciò indipendentemente dall'andamento dei tassi di mercato. Qualora l'investitore intendesse in ogni caso liquidare il proprio investimento prima della Data di Scadenza, il valore dello stesso potrebbe risultare inferiore al Prezzo di Emissione ed in tali ipotesi si potrebbero subire delle perdite in conto capitale.

Si precisa che le eventuali oscillazioni dei tassi di mercato non influenzano, tuttavia, il prezzo di rimborso alla Data di Scadenza che rimane pari al 100% del Valore Nominale della Obbligazioni.

1.7 Rischio di liquidità

E' il rischio rappresentato dalla difficoltà o impossibilità per l'investitore di vendere prontamente le Obbligazioni prima della loro scadenza naturale ad un prezzo in linea con il mercato che potrebbe anche essere inferiore al prezzo di emissione del titolo. La possibilità per gli investitori di rivendere le Obbligazioni prima della scadenza dipenderà dall'esistenza di una controparte disposta ad acquistare le Obbligazioni e quindi anche dall'assunzione dell'onere di controparte da parte dell'Emittente.

Pertanto l'investitore, nell'elaborare la propria strategia finanziaria, deve avere ben presente che l'orizzonte temporale dell'investimento nelle Obbligazioni (definito dalla durata delle stesse all'atto dell'emissione e/o della sottoscrizione) deve essere in linea con le sue esigenze future di liquidità.

Le Obbligazioni potranno essere negoziate in mercati regolamentati, in un sistema multilaterale di scambi – d'ora in avanti anche MTF - o presso sistemi bilaterali internalizzatori sistematici, sistemi bilaterali non internalizzatori o al di fuori di qualunque struttura di negoziazione.

In particolare, si fa presente che l'Emittente si riserva la facoltà di presentare a Borsa Italiana S.p.A. domanda di ammissione a quotazione delle Obbligazioni sul Mercato Telematico delle obbligazioni (MOT), segmento DomesticMOT. In tali circostanze non vi è tuttavia alcuna garanzia che la domanda sia accolta né che le Obbligazioni siano ammesse a quotazione/negoziazione. L'eventuale esercizio di tale facoltà è comunicata con riferimento ai singoli Prestiti Obbligazionari nel prosieguo delle presenti Condizioni.

In alternativa o in aggiunta a quanto sopra, l'Emittente si riserva la facoltà di trattare le Obbligazioni su un MTF gestito e organizzato da società interne o esterne al Gruppo Montepaschi, ai sensi della normativa di volta in volta applicabile.

Anche in tali circostanze, tuttavia, si segnala che non vi è alcuna garanzia che la domanda sia accolta né che le Obbligazioni siano effettivamente ammesse a quotazione/negoziazione e l'eventuale ammissione a quotazione non costituisce, tuttavia, garanzia di un adeguato livello di liquidità.

Si fa presente, infine, che L'Emittente si riserva la facoltà di negoziare le Obbligazioni mediante internalizzatori sistematici, di cui all'art. 1 comma 5-ter del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente modificato ed integrato, interni o esterni al Gruppo Montepaschi, ai sensi della normativa di volta in volta applicabile (ivi inclusi i criteri interpretativi ufficiali pubblicati dall'autorità di vigilanza), quali, a titolo esemplificativo, l'attuale Sistema di Internalizzazione Sistematica "De@I Done Trading", in cui la controllata MPS Capital Services Banca per le Imprese S.p.A. svolge il ruolo di

negoziatore unico. L'esercizio di tale facoltà è comunicata con riferimento ai singoli Prestiti Obbligazionari nelle Condizioni Definitive. Il conseguente conflitto di interessi è illustrato nel relativo fattore di rischio cui si fa rinvio.

L'Emittente si riserva, infine, la facoltà di assumere l'onere di controparte e/o di sostenere la liquidità del titolo mediante riacquisto anche per il tramite degli intermediari che agiscono quali Soggetti Incaricati del Collocamento. A tal proposito, si rinvia alla lettura di cui al paragrafo 6.3 della Sezione VI - Nota Informativa del Prospetto di Base.

In assenza di riacquisto delle Obbligazioni potrebbe risultare difficile o anche impossibile per l'investitore liquidare il proprio investimento prima della Data di Scadenza.

Maggiori indicazioni sui mercati regolamentati e sulle strutture di negoziazione in cui si prevede che i titoli saranno trattati, oltreché sulle condizioni di eventuali impegni al riacquisto da parte dell'Emittente o del/i Soggetto/i Incaricato/i del Collocamento sono contenute nello specifico capitolo 6 della Sezione VI – Nota Informativa del Prospetto di Base, nonché nel prosieguo delle presenti Condizioni Definitive, contestualmente alla presenza/assenza dell'impegno dell'Emittente a presentare una domanda di ammissione a quotazione su un mercato regolamentato o domanda di ammissione a negoziazione su un MTF.

Infine, si evidenzia come nel corso del periodo di offerta delle Obbligazioni l'Emittente abbia la facoltà di ridurre l'ammontare offerto nonché di procedere in qualsiasi momento alla chiusura anticipata dell'offerta, sospendendo immediatamente l'accettazione di ulteriori richieste di sottoscrizione (dandone comunicazione al pubblico secondo le modalità indicate al paragrafo 5.1.3 "*Periodo di validità dell'Offerta e procedura di sottoscrizione*" della Sezione VI - Nota Informativa del Prospetto di Base). Per la valutazione dell'impatto negativo che l'eventuale chiusura anticipata dell'Offerta o l'eventuale riduzione dell'ammontare nominale complessivo del Prestito possono avere sulla liquidità delle Obbligazioni, si rinvia a quanto esposto al fattore di rischio "*Rischio di chiusura anticipata dell'offerta e/o di riduzione dell'Ammontare Totale del prestito*" che segue.

1.8 Rischio di deterioramento del merito di credito² dell'Emittente

Le Obbligazioni potranno deprezzarsi in caso di peggioramento della situazione finanziaria dell'Emittente ovvero in caso di deterioramento del merito creditizio dello stesso, anche espresso dall'aspettativa di un peggioramento del giudizio di *rating* ovvero dell'*outlook*³ relativo all'Emittente o alle Obbligazioni. Il giudizio di *rating* attribuito da società specializzate riconosciute a livello internazionale costituisce una valutazione della capacità dell'Emittente di onorare i propri impegni finanziari ivi compresi quelli relativi alle Obbligazioni. Per informazioni sul giudizio di *rating* attribuito all'Emittente si rinvia al paragrafo 7.5 della sezione VI - Nota Informativa del Prospetto di Base. I giudizi di *rating* eventualmente attribuiti all'Emittente possono essere modificati o ritirati dalle Agenzie di *Rating* nel corso del tempo in conseguenza del variare della capacità dell'Emittente di onorare i propri impegni finanziari e non vi è quindi alcuna garanzia che un *rating* assegnato rimanga invariato per tutta la durata delle Obbligazioni. Ne consegue che ogni peggioramento effettivo o atteso del giudizio di *rating* ovvero dell'*outlook* attribuito all'Emittente può influire negativamente sul prezzo delle Obbligazioni; per una maggiore specificazione circa l'eventuale influenza di una possibile variazione del merito creditizio assegnato all'Emittente sul prezzo delle Obbligazioni nel mercato secondario, si

² Il merito di credito o *rating* è un indicatore sintetico del grado di solvibilità del soggetto che emette strumenti finanziari di natura obbligazionaria ed esprime una valutazione circa le prospettive di rimborso del capitale e del pagamento degli interessi dovuti secondo le modalità e i tempi previsti.

³ L'*outlook* (o prospettiva) è un parametro che indica la tendenza attesa nel prossimo futuro circa il *rating* dell'Emittente.

rinvia alla lettura di cui al paragrafo 6.3 della Sezione VI – Nota Informativa del Prospetto di Base. Inoltre, poiché il rendimento delle Obbligazioni dipende da molteplici fattori, un miglioramento del *rating* potrebbe incidere positivamente sul prezzo anche se non diminuirebbe gli altri rischi connessi all'investimento nelle Obbligazioni. Non si può quindi escludere che i corsi delle Obbligazioni sul mercato secondario possono essere influenzati tra l'altro da un diverso apprezzamento del Rischio Emittente.

Il *rating* non rappresenta una raccomandazione di acquisto, di vendita o di detenzione di qualsiasi Obbligazione emessa e può essere sospeso, diminuito o ritirato in qualsiasi momento dall'Agenzia di Rating dalla quale è stato assegnato. Cambiamenti negativi, effettivi o attesi dei livelli di rating assegnati all'Emittente, sono indice di una minore capacità di assolvere ai propri impegni finanziari rispetto al passato e possono influenzare negativamente il prezzo di mercato delle Obbligazioni emesse, oltre che rendere più onerose le condizioni di *funding* dell'Emittente.

1.9 Deprezzamento delle Obbligazioni in presenza di commissioni di collocamento ed oneri

Il prezzo di emissione delle Obbligazioni può incorporare commissioni/oneri impliciti nel Prezzo di Emissione (commissioni di collocamento, differenze di merito creditizio, ecc..). L'investitore deve tener presente che tali costi sono pagati *upfront* cioè versati per intero al momento della sottoscrizione e non sono rimborsabili in caso di dismissione dell'investimento prima della scadenza. L'investitore deve inoltre tenere presente che le Obbligazioni sconteranno immediatamente sul mercato secondario tali costi impliciti contenuti nel prezzo di emissione delle Obbligazioni con la conseguenza che il prezzo rifletterà l'effettivo valore del titolo.

In particolare, ove il collocamento avvenga per il tramite di Soggetto/i Incaricato/i del Collocamento non facente/i parte del Gruppo Montepaschi, di cui l'Emittente è capogruppo, verranno incorporate delle commissioni. Di converso, si segnala che ove il collocamento avvenga per il tramite dell'Emittente e/o di Soggetto/i Incaricato/i del Collocamento facente/i parte del Gruppo Montepaschi, il valore delle commissioni di collocamento potrebbe essere pari a zero; in tali casi, infatti, l'Emittente si riserva la facoltà di finanziare i collocatori con i fondi raccolti, alle stesse condizioni dell'emissione, trasferendo ad essi il costo della raccolta. Tale retrocessione di fondi non viene ribaltata sull'investitore e non influenza la determinazione del prezzo di emissione e quello sul mercato secondario.

L'ammontare delle eventuali commissioni/oneri impliciti nel Prezzo di Emissione (commissioni di collocamento, differenze di merito creditizio, ecc..) a carico dei sottoscrittori è indicato nel prosieguo delle presenti Condizioni Definitive.

Con riferimento al Prezzo di Emissione e alle sue componenti si rinvia al paragrafo 5.3 della Sezione VI - Nota Informativa del Prospetto di Base.

1.10 Rischio connesso all'apprezzamento del rischio – rendimento

Al paragrafo 5.3 della Sezione VI - Nota Informativa del Prospetto di Base sono indicati i criteri di determinazione del prezzo e del rendimento degli strumenti finanziari.

Eventuali diversi apprezzamenti della relazione rischio/rendimento da parte del mercato possono determinare riduzioni anche significative del prezzo delle Obbligazioni rispetto a quelli valutati dall'Emittente in fase di collocamento possono determinare anche un'importante variazione di prezzo dell'Obbligazione sul secondario rispetto al prezzo di collocamento della medesima.

L'investitore deve considerare che il rendimento offerto dalle Obbligazioni dovrebbe essere sempre correlato al rischio connesso all'investimento nelle stesse: a titoli con maggior rischio dovrebbe sempre corrispondere un maggior rendimento.

1.11 Rischio di variazione del parametro di indicizzazione

Gli interessi di importo variabile dovuti dalle Obbligazioni sono correlati all'andamento del relativo Parametro di Indicizzazione. In particolare, ad un aumento del valore del Parametro di Indicizzazione corrisponderà un aumento del valore del tasso di interesse nominale delle Obbligazioni, così come, ad una diminuzione del valore del Parametro di Indicizzazione corrisponderà una diminuzione del valore del tasso di interesse nominale delle Obbligazioni che potrebbe ridursi sino ad un valore pari a zero. In questo caso, l'investitore non percepirebbe alcun interesse sull'investimento effettuato.

1.12 Rischio di eventi di turbativa riguardanti il Parametro di Indicizzazione

La Nota Informativa e le presenti Condizioni Definitive prevedono, nell'ipotesi di non disponibilità del Parametro di Indicizzazione prescelto per l'indicizzazione delle cedole, particolari modalità di determinazione dello stesso, e quindi degli interessi applicabili alle cedole, a cura dell'Agente per il Calcolo. Le modalità di calcolo degli interessi in caso di indisponibilità del Parametro di Indicizzazione sono descritte nell'Articolo 7 del Regolamento del Programma nonché nella successiva sezione 2 delle presenti Condizioni Definitive.

1.13 Rischio connesso allo *spread* negativo applicato al Parametro di Indicizzazione

Le Obbligazioni sono fruttifere di interessi ad un tasso variabile legato all'andamento del Parametro di Indicizzazione prescelto, eventualmente aumentato o diminuito di un margine (*spread*), secondo quanto indicato nel prosieguo delle presenti Condizioni Definitive.

Laddove il valore del Parametro di Indicizzazione, rilevato secondo le modalità indicate, debba essere diminuito del margine (cd. "***spread* negativo**"), le Obbligazioni potrebbero essere fruttifere di un interesse ad un tasso inferiore al valore assunto dal Parametro di Indicizzazione; tale differenza rispetto al valore del Parametro di Indicizzazione sarà tanto più ampia quanto maggiore sarà il margine.

Ad ogni modo, l'applicazione di uno *spread* negativo non potrà in alcun modo portare ad un valore negativo della cedola.

Inoltre, la presenza di uno *spread* negativo è suscettibile di influenzare negativamente il valore di mercato delle Obbligazioni rispetto al valore di titoli simili con margine positivo ovvero nullo; ciò in ragione della descritta incidenza dello *spread* negativo nella determinazione del tasso di interessi di cui sono fruttifere le Obbligazioni.

1.14 Rischio connesso al mancato conseguimento delle Cedole Variabili

Gli andamenti anche significativamente positivi dei Parametri di indicizzazione nel corso della vita delle Obbligazioni potrebbero essere completamente vanificati laddove si verificassero rilevanti cali dei valori di tali dei Parametri di indicizzazione in prossimità od alla/e Data/e di Rilevazione; cali rilevanti dei valori potrebbero infatti determinare che l'importo della cedola (ove non sia previsto un minimo garantito) possa essere pari zero.

1.15 Rischio connesso alle determinazioni e rettifiche operate dall'Agente per il Calcolo

Il Regolamento delle Obbligazioni prevede delle modalità di rettifica da utilizzare al verificarsi di eventi di turbativa del Parametro di Indicizzazione ovvero di eventi di natura straordinaria riguardanti lo stesso; tali modalità di rettifica saranno indicati nelle relative Condizioni Definitive.

1.16 Potenziali Conflitti di Interesse

I soggetti a vario titolo coinvolti nell'emissione e nel collocamento delle Obbligazioni possono avere rispetto all'operazione un interesse potenzialmente in conflitto con quello dell'investitore. In particolare si invita l'investitore a tener conto dei seguenti fattori che possono costituire dei conflitti di interesse:

- **Rischio di conflitto di interessi con i Soggetti Incaricati del Collocamento e con il Responsabile del Collocamento**

L'attività del Soggetto Incaricato del Collocamento e del Responsabile del Collocamento, in quanto soggetti che agiscono istituzionalmente su incarico dell'Emittente e percepiscono commissioni in relazione al servizio svolto ed all'esito del collocamento, potrebbe comportare in generale l'esistenza di un potenziale conflitto di interessi.

Si configura inoltre una situazione di conflitto di interessi nel caso in cui l'Emittente assuma direttamente il ruolo di Responsabile del Collocamento e/o di Soggetto Incaricato del Collocamento.

Poiché l'Emittente assume direttamente il ruolo di Responsabile del Collocamento e di Soggetto Incaricato del Collocamento ed i Soggetti Incaricati del Collocamento fanno parte del Gruppo Montepaschi di cui l'Emittente è capogruppo si configura una situazione di conflitto di interessi.

Si segnala che poiché il collocamento avviene per il tramite dell'Emittente stesso, il valore delle commissioni di collocamento potrebbe essere pari a zero; in tali casi l'Emittente potrebbe finanziare i collocatori con i fondi raccolti, alle stesse condizioni dell'emissione, trasferendo ad essi il costo della raccolta e si potrebbe determinare una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori.

Per quanto riguarda l'influenza di detto finanziamento sul prezzo delle Obbligazioni si veda il precedente paragrafo "*Deprezzamento delle Obbligazioni in presenza di commissioni di collocamento e oneri*".

- **Appartenenza dell'Emittente e della controparte di copertura al medesimo gruppo bancario**

E' possibile che in relazione ad alcuni Prestiti l'Emittente si copra dal rischio di interesse stipulando contratti di copertura con controparti sia interne sia esterne al Gruppo Montepaschi; l'eventuale comune appartenenza allo stesso gruppo bancario potrebbe determinare una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori.

- **Appartenenza dell'Emittente e del gestore del sistema di internalizzazione sistematica al medesimo gruppo bancario**

Qualora l'Emittente si avvalga della facoltà di richiedere l'ammissione alla negoziazione delle obbligazioni oggetto del presente Prospetto di Base presso il sistema di internalizzazione sistematica denominato "De@I Done Trading" (DDT) costituito ai sensi di quanto previsto all'art. 1 comma 5-ter del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 ("**Testo Unico della Finanza**"), e dalla normativa di volta in volta vigente in materia (ivi inclusi i criteri interpretativi ufficiali pubblicati dall'autorità di vigilanza), gestito e

organizzato da MPS Capital Services Banca per le Imprese S.p.A. quale negoziatore unico, tale situazione potrebbe determinare un conflitto di interessi in considerazione dell'appartenenza al medesimo gruppo bancario dell'Emittente.

- **Coincidenza dell'Emittente con il Soggetto che svolge l'attività di *market making* o appartenenza al medesimo gruppo bancario dell'Emittente**

Poiché l'Emittente o una società controllante, controllata o collegata, anche in ambito di Gruppo, svolge il ruolo di *market maker*, lo stesso/le stesse potrebbe trovarsi a riacquistare titoli di emissione propria o di società del Gruppo. In tal caso il prezzo di acquisto delle Obbligazioni potrebbe essere negativamente influenzato per effetto del conflitto di interessi attribuibile al contemporaneo svolgimento del *market making* sui titoli suddetti.

- **Rischio di coincidenza dell'Emittente con l'Agente per il Calcolo**

Poiché l'Emittente opera anche quale Agente per il Calcolo, ovvero quale soggetto incaricato della determinazione degli interessi e delle attività connesse, si potrebbe configurare una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori.

1.17 Assenza di informazioni successive all'emissione

L'Emittente non fornirà, successivamente all'emissione delle Obbligazioni, alcuna informazione relativamente all'andamento del Parametro di Indicizzazione prescelto o comunque al valore di mercato corrente delle Obbligazioni.

1.18 Rischio correlato all'assenza di *rating* delle Obbligazioni

Alla data delle presenti Condizioni Definitive, l'Emittente non prevede di richiedere l'attribuzione di alcun livello di *rating* alle Obbligazioni. Inoltre, non vi è alcuna garanzia che, laddove un *rating* sia successivamente assegnato alle Obbligazioni, tale *rating* sia almeno pari a quello assegnato all'Emittente, posto che il *rating* assegnato dipenderà, oltre che dal merito di credito dell'Emittente, anche da fattori diversi, quali la struttura delle Obbligazioni, la presenza ed effettività di un mercato secondario delle Obbligazioni, nonché da ogni altro fattore (compresi i fattori richiamati nel presente Capitolo) che possa avere un'incidenza sul valore di mercato delle Obbligazioni. Peraltro, qualora un *rating* sia successivamente assegnato alle Obbligazioni, non vi è alcuna garanzia che tale *rating* rifletta propriamente e nella sua interezza ogni rischio relativo ad un investimento nelle Obbligazioni e non vi è alcuna garanzia che un *rating* assegnato rimanga invariato per tutta la durata delle Obbligazioni.

L'assenza di *rating* degli strumenti finanziari costituisce un fattore di rischio in quanto non vi è disponibilità immediata di un indicatore sintetico rappresentativo della rischiosità degli strumenti finanziari.

1.19 Rischio di chiusura anticipata dell'offerta e/o di riduzione dell'Ammontare Totale del prestito

Nel corso del Periodo di Offerta delle Obbligazioni l'Emittente si potrà riservare la possibilità di ridurre l'Ammontare Totale del Prestito; potrà altresì disporre la chiusura anticipata della singola offerta, sospendendo immediatamente l'accettazione di ulteriori richieste di adesione se, a titolo esemplificativo:

- in relazione ai propri effettivi fabbisogni di raccolta a medio/lungo termine, l'Emittente ritenga che non sia più necessario proseguire nel collocamento delle Obbligazioni, o

- l'andamento dei tassi di mercato renda incompatibile o non più conveniente il rendimento previsto per le offerte con gli obiettivi di costo massimo della raccolta a medio/lungo termine che l'Emittente ritenga adeguati, o
- sia stato raggiunto l'Ammontare Totale del prestito obbligazionario, indicato nelle relative Condizioni Definitive.

In tali casi l'Emittente ne darà comunicazione al pubblico secondo le modalità indicate nella Sezione VI - Nota Informativa del Prospetto di Base. La probabilità che l'Emittente si avvalga delle suddette facoltà potrebbe comportare una diminuzione della liquidità della singola emissione, per cui il portatore delle Obbligazioni potrebbe trovare ulteriori difficoltà nel liquidare il proprio investimento prima della naturale scadenza ovvero il valore dello stesso potrebbe risultare inferiore a quello atteso dall'obbligazionista che ha elaborato la propria decisione di investimento tenendo conto di diversi fattori, ivi compreso l'ammontare complessivo del prestito obbligazionario.

1.20 Rischio relativo al ritiro dell'offerta

Al verificarsi di determinate circostanze indicate nel paragrafo 5.1.4 della Sezione VI-Nota Informativa del Prospetto di Base entro la Data di Emissione delle Obbligazioni, l'Emittente o il Responsabile del Collocamento avranno il diritto di ritirare l'offerta nel qual caso le adesioni eventualmente ricevute saranno considerate nulle.

1.21 Rischio connesso alla variazione del regime fiscale

I valori lordi e netti relativi al tasso di interesse ed al rendimento delle Obbligazioni sono indicati nel prosieguo delle presenti Condizioni Definitive e sono calcolati sulla base del regime fiscale vigente alla data di pubblicazione delle presenti Condizioni Definitive.

Non è possibile prevedere se detto regime fiscale subirà delle modifiche durante la vita delle Obbligazioni né è possibile escludere che, in caso di modifiche, i valori netti indicati nelle Condizioni Definitive possano discostarsi, anche sensibilmente, da quelli che saranno effettivamente applicabili alle Obbligazioni in corrispondenza delle date di pagamento delle cedole.

I redditi derivanti dalle Obbligazioni sono soggetti al regime fiscale vigente di volta in volta. L'investitore potrebbe subire un danno da un eventuale inasprimento del regime fiscale causato da un aumento delle imposte attualmente in essere o dall'introduzione di nuove imposte, che andrebbero a diminuire il rendimento effettivo netto delle Obbligazioni.

Sono a carico dei portatori delle Obbligazioni le imposte e le tasse, presenti e future, che per legge colpiscono le Obbligazioni e/o i relativi interessi, premi ed altri frutti. Conseguentemente, qualora a seguito di modifiche del regime fiscale si rendesse necessario effettuare delle trattenute, gli investitori riceverebbero un importo inferiore a quello indicato nelle Condizioni Definitive al momento della sottoscrizione del Prestito. L'Emittente non è in grado di prevedere se saranno apportate delle modifiche al regime fiscale ed in quale misura le stesse avranno impatto sulle Obbligazioni.

La descrizione del regime fiscale applicabile alle Obbligazioni e vigente alla data di pubblicazione del Prospetto di Base è riportata nel paragrafo 4.14 della Sezione VI del Prospetto di Base; la descrizione del regime fiscale applicabile alle Obbligazioni e vigente alla data di pubblicazione delle presenti Condizioni Definitive è riportata nella successiva sezione 2 delle presenti Condizioni Definitive.

1.22 Ulteriori informazioni relative all'Emittente

- In data 1 luglio 2009, l'Agenzia di Rating Moody's Investors Service ha modificato il *rating* a medio e lungo termine attribuito all'Emittente da "Aa3" ad "A1" con *outlook* stabile e portato la valutazione della *financial strenght* da "C" a "C-", con *outlook* negativo. Il provvedimento in questione si inquadra nell'ambito di una complessiva revisione dei meriti di rating precedentemente assegnati a 22 istituti di credito italiani, fra i quali anche l'Emittente.
- In data 21 luglio 2009, l'Emittente ha firmato un contratto avente ad oggetto la cessione di 15 sportelli del Gruppo Monte dei Paschi alla Banca Popolare di Puglia e Basilicata al prezzo di 73,5 milioni di euro, con un beneficio in termini di Tier 1 Ratio di circa 5 centesimi di punto.
- In data 17 settembre e 15 ottobre 2009 il Consiglio di Amministrazione di BMPS ha deliberato di emettere n. 23.319.082 azioni ordinarie BMPS, al prezzo di conversione di € 2,63, pari alle azioni di compendio delle Floating Rate Equity-linked Subordinated Hybrid Preferred Securities ("F.R.E.S.H."), per le quali sono pervenute richieste di conversione per un ammontare complessivo di € 61.329.190,72. Il numero di azioni ordinarie dell'Emittente è passato pertanto da n. 5.545.952.280 azioni a n. 5.569.271.361 azioni e il capitale sociale è aumentato da € 4.486.786.372,26 a € 4.502.410.157,20.
- In data 1 ottobre 2009, l'Agenzia di *Rating* Standard & Poor's ha modificato il *rating* a lungo e breve termine attribuito a Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. da "A/A-1" a "A-/A-2" con *outlook* stabile, mentre il livello di *rating* ("A1 con outlook stabile") assegnato da Moody's al 1 luglio 2009 e il livello di *rating* assegnato da Fitch Ratings ("A" con outlook stabile") nell'agosto 2009 sono invece rimasti inalterati.
- In data 12 novembre 2009 il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha approvato il progetto di fusione per incorporazione di MPS Banca Personale S.p.A., veicolo specializzato in promozione finanziaria, in Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.. Tale soluzione organizzativa è stata ritenuta la più appropriata allo scopo di assicurare il migliore coordinamento operativo di tutte le unità del Gruppo Montepaschi coinvolte nell'implementazione della nuova linea di business, le cui linee ispiratrici per lo sviluppo del segmento di promozione finanziaria sono già state approvate nel contesto del piano industriale relativo al periodo 2009-2013.
- In data 19 novembre 2009 l'Assemblea ordinaria dell'Emittente ha approvato l'operazione di *stock granting* per l'esercizio 2008 a favore di tutti i dipendenti della Banca MPS con contratto di lavoro a tempo indeterminato, contratto di formazione e lavoro, di inserimento e di apprendistato professionalizzante. L'operazione, che rappresenta l'erogazione di una parte del premio aziendale, è stata effettuata attraverso l'offerta gratuita di un controvalore di circa 32,6 milioni di Euro di azioni ordinarie dell'Emittente da acquistare sul mercato. Tali acquisti sono stati effettuati fino al limite massimo di n. 30.000.000 azioni ordinarie, per il periodo di 18 mesi dal giorno dell'Assemblea. In data 11 dicembre 2009 l'Emittente ha ultimato il piano di *stock granting* per l'esercizio 2008 assegnando complessivamente 22.077.298 azioni, di cui 21.974.833 soggette a vincolo triennale di intrasferibilità fino al 9 dicembre 2012.
- In data 14 dicembre 2009 l'Emittente ha sottoscritto con Intesa Sanpaolo S.p.A. un contratto avente ad oggetto la compravendita di 50 sportelli della Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. a Banca CR Firenze (società appartenente al Gruppo di Intesa Sanpaolo) per un prezzo pari a 200 milioni di euro. L'efficacia dell'accordo di compravendita su menzionato è sospensivamente condizionata alla necessaria autorizzazione delle competenti Autorità Garanti per la Concorrenza ed il Mercato ed avrà un impatto di circa 15 centesimi di punto sul Tier 1 Ratio dell'Emittente.

- In data 14 dicembre 2009 il Ministro dell'Economia e delle Finanze del Governo italiano, Giulio Tremonti ha autorizzato la sottoscrizione, da parte del medesimo Ministero di strumenti finanziari di debito convertibili in azioni ordinarie dell'Emittente da emettersi da parte della Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., per un ammontare pari a 1.9 miliardi di euro, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 185 del 29 novembre 2008, come convertito dalla legge n. 2 del 28 gennaio 2009.

E' stato contestualmente firmato un Protocollo di Intenti contenente i termini e le condizioni della sottoscrizione di detti strumenti finanziari da parte del Ministero ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2, par. 2 del Decreto Ministeriale 25 febbraio 2009 adottato in attuazione della su menzionata disciplina legislativa.

A seguito dell'emissione dei suddetti strumenti finanziari denominati convenzionalmente "Tremonti Bonds", e classificati come parte del patrimonio di vigilanza base dell'Emittente, i ratios patrimoniali consolidati del Gruppo MPS rispetto ai valori patrimoniali consolidati al 30 settembre 2009, sono stimabili ai seguenti livelli: Tier 1 Ratio: 7,6%; Total Capital Ratio: 11,9%.

- In data 15 gennaio 2010, Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. e Banca Carige S.p.A. hanno sottoscritto un contratto avente ad oggetto la compravendita di 22 sportelli della Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. per un prezzo pari a 130 milioni di euro. L'efficacia dell'accordo di compravendita su menzionato è sospensivamente condizionata all'ottenimento delle necessarie autorizzazioni ed avrà un impatto previsionale di 10 centesimi di punto rispetto al Tier 1 Ratio dell'Emittente.

- In data 11 febbraio 2010 il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha conferito l'incarico di Vicedirettore generale con competenza sul complesso CFO a Marco Massacesi e quello di dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari a Daniele Bigi.

Maggiori informazioni sono disponibili sul sito internet dell'emittente www.mps.it.

2. CONDIZIONI DELL'OFFERTA

Denominazione Obbligazioni	<i>Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. 31.03.2010-31.03.2012 a tasso variabile – 24^a emissione</i>
Serie e Tranche	Serie n. 24
ISIN	IT0004584998
Valuta di denominazione	EUR
Ammontare Totale	L'importo nominale massimo complessivo del Prestito è pari a EUR 16.000.000 (l'«Ammontare Totale») ed è rappresentato da un massimo di n. 1.600 obbligazioni al portatore, in taglio non frazionabile (ciascuna una «Obbligazione»), ciascuna del valore nominale di EUR 10.000 (il «Valore Nominale»). L'Emittente si riserva la possibilità di ridurre l'Ammontare Totale del Prestito. In tal caso, l'Emittente darà comunicazione al pubblico secondo le modalità indicate nella Sezione VI - Nota Informativa del Prospetto di Base. Per una valutazione degli effetti dell'esercizio di tale facoltà sulla liquidità della singola emissione, si rinvia al paragrafo « <i>Rischio di chiusura anticipata dell'offerta e/o di riduzione dell'Ammontare Totale del prestito</i> » delle presenti Condizioni Definitive.
Autorizzazione Relativa all'Emissione	L'emissione delle Obbligazioni oggetto delle presenti Condizioni Definitive è stata autorizzata dal Direttore Generale in data 23 febbraio 2010.
Condizioni dell'offerta	Le Obbligazioni sono offerte in sottoscrizione senza essere subordinate ad alcuna condizione.
Periodo di Offerta	Le Obbligazioni saranno offerte dal 01 marzo 2010 al 30 marzo 2010 (il « Periodo di Offerta »), salvo chiusura anticipata ovvero proroga del Periodo di Offerta che verrà comunicata al pubblico con apposito avviso da pubblicarsi sul sito internet dell'Emittente e, contestualmente, trasmesso alla CONSOB. I Soggetti Incaricati del Collocamento che raccolgono le domande di adesione fuori sede provvederanno alla raccolta di tali adesioni esclusivamente dal 01 marzo 2010 al 23 marzo 2010, salvo chiusura anticipata ovvero proroga dell'Offerta. Si rappresenta che l'efficacia della prenotazione delle Obbligazioni, qualora sia stata conclusa fuori sede per il tramite di promotori finanziari ai sensi degli artt. 30 e ss. Del TUF, e successive modificazioni, è sospesa per la durata di sette giorni decorrenti dalla data di sottoscrizione da parte dell'investitore. Entro detto termine l'investitore potrà comunicare il proprio recesso senza spese né corrispettivo al promotore finanziario o al soggetto abilitato.

Chiusura Anticipata

L'Emittente si riserva la facoltà di disporre la chiusura anticipata della singola offerta, sospendendo immediatamente l'accettazione di ulteriori richieste di adesione se, a titolo esemplificativo:

- in relazione ai propri effettivi fabbisogni di raccolta a medio/lungo termine, l'Emittente ritenga che non sia più necessario proseguire nel collocamento delle Obbligazioni, o
- l'andamento dei tassi di mercato renda incompatibile o non più conveniente il rendimento previsto per le offerte con gli obiettivi di costo massimo della raccolta a medio/lungo termine che l'Emittente ritenga adeguati, o
- sia stato raggiunto l'Ammontare Totale del prestito obbligazionario, indicato nelle relative Condizioni Definitive.

In tal caso l'Emittente darà comunicazione al pubblico secondo le modalità indicate nella Sezione VI - Nota Informativa del Prospetto di Base. Per una valutazione degli effetti dell'esercizio della menzionata facoltà sulla liquidità della singola emissione, si rinvia al paragrafo "*Rischio di chiusura anticipata dell'offerta e/o di riduzione dell'Ammontare Totale del prestito*" delle presenti Condizioni Definitive.

Destinazione Proventi derivanti dalla Vendita Obbligazioni

I proventi derivanti dalla vendita delle Obbligazione, al netto delle eventuali commissioni di collocamento, saranno utilizzati dall'Emittente nell'esercizio della propria attività creditizia.

Lotto Minimo

Le domande di adesione all'Offerta dovranno essere presentate per quantitativi non inferiori al lotto minimo pari a n. 5 Obbligazioni (il "**Lotto Minimo**").

Prezzo di Emissione

Le Obbligazioni sono emesse al 100% del Valore Nominale, e cioè al prezzo di EUR 10.000 ciascuna (il "**Prezzo di Emissione**").

Data di Emissione

La Data di Emissione del Prestito è il 31 marzo 2010.

Data di Godimento

Il godimento delle Obbligazioni decorre dal 31 marzo 2010 (la "**Data di Godimento**").

Date di Regolamento

La data di regolamento del Prestito è il 31 marzo 2010 (la "**Data di Regolamento**").

In caso di proroga dell'offerta, le eventuali nuove Date di Regolamento saranno Indicate all'interno del comunicato pubblicato sul sito internet dell'Emittente e, contestualmente, trasmesso alla CONSOB.

Data di Scadenza	Il Prestito ha una durata di 2 anni con scadenza 31 marzo 2012 (la " Data di Scadenza ").
Rimborso	Le Obbligazioni saranno rimborsate alla pari in un'unica soluzione alla Data di Scadenza.
Parametro di Indicizzazione della Cedola	A partire dalla Data di Pagamento del 30 settembre 2010 le Cedole saranno calcolate utilizzando il parametro di indicizzazione Euribor 6 mesi (il " Parametro di Indicizzazione "). L'EURIBOR è il tasso lettera sul mercato interno dell'Unione Monetaria Europea dei depositi bancari, rilevato dalla Federazione Bancaria Europea (FBE) - calcolato secondo la convenzione di seguito indicata - e pubblicato sui maggiori quotidiani europei a contenuto economico e finanziario (quali ad esempio, <i>Il Sole 24 Ore</i> , etc.), nonché sulla pagina <i>Bloomberg</i> EUR006M <Index> e <i>Reuters</i> EURIBOR01. Il valore di riferimento dell'Euribor è altresì rilevabile sul sito internet www.euribor.org .
Spread	Lo <i>Spread</i> è pari a 0,00% (Euribor 6 mesi <i>flat</i>).
Convenzione di calcolo	Il Parametro di Indicizzazione viene calcolato secondo la convenzione act/360.
Date di Rilevazione del Parametro di Indicizzazione	Il Parametro di Indicizzazione sarà rilevato il secondo giorno lavorativo che precede l'inizio del godimento della Cedola di riferimento.
Frequenza nel pagamento delle Cedole	Le Cedole saranno pagate in via posticipata, in occasione delle seguenti Date di Pagamento: 30 settembre 2010, 31 marzo 2011, 30 settembre 2011, 31 marzo 2012.
Calendario	Si fa riferimento alla convenzione <i>Unadjusted Following Business Day</i> ⁴ ed al calendario <i>TARGET</i> ⁵ .
Convenzione di calcolo delle Cedole	Le Cedole saranno calcolate secondo la convenzione

⁴ Following Business Day Convention, indica che, ai fini del rimborso finale, e/o di una Cedola, qualora la relativa Data di Pagamento cada in un giorno che non è un Giorno Lavorativo, tale ammontare sarà accreditato il primo Giorno Lavorativo successivo alla suddetta data. Unadjusted indica che al verificarsi della circostanza ovvero delle circostanze indicate nella Convenzione di Calcolo, non sarà modificato il periodo di calcolo e l'applicazione della Convenzione di Calcolo non avrà un impatto sull'ammontare della Cedola pagata.

⁵ Per Giorno Lavorativo si intende (a) per i pagamenti in Euro, un Target Settlement Day o, a seconda di quanto specificato nelle presenti Condizioni Definitive un giorno, che non sia né un sabato né una domenica, in cui le banche sono aperte a Milano (b) per i pagamenti in una valuta diversa dall'Euro, un giorno in cui le banche e le borse valori sono aperte a Milano e a Londra e nel centro finanziario della relativa valuta.

TARGET2 indica il sistema di pagamenti Trans European Automated Real Time Gross Settlement Express Transfer che utilizza una piattaforma unica condivisa avviata il 19 novembre 2007.

TARGET Settlement Day indica qualsiasi giorno nel quale TARGET2 è aperto per i pagamenti in euro.

ACT/ACT (ICMA)⁶.

Eventi di turbativa del Parametro di Indicizzazione	Qualora nel corso della vita del prestito obbligazionario, per qualsiasi motivo, a ragionevole discrezione dell'Agente di Calcolo, non sia possibile rilevare il tasso EURIBOR semestrale, si applicherà, in luogo di tale parametro, la media aritmetica delle quotazioni dei depositi interbancari in Euro a 6 mesi dichiarate operative alle ore 11.00 a.m. da almeno tre primari istituti di credito, selezionati tra gli istituti di credito facenti parte del "Panel di Reference Banks" che quotano il tasso Euribor.
Commissioni e oneri a carico del sottoscrittore	Non vi sarà alcun aggravio di commissioni/oneri impliciti nel prezzo di emissione a carico del sottoscrittore.
Quotazione/Negoziazione	<p>Verrà presentata domanda per l'ammissione alla negoziazione del Prestito Obligazionario sul Sistema di Internalizzazione Sistematica "De@I Done Trading" in cui la controllata MPS Capital Services Banca per le Imprese S.p.A. svolge il ruolo di negoziatore unico.</p> <p>Il prezzo delle proposte di acquisto e di vendita sul mercato secondario verrà determinato in coerenza con i criteri adottati per la definizione del prezzo sul mercato primario, quotando il titolo tendenzialmente allo spread di emissione.</p> <p>Il prezzo dell'Obbligazione sul mercato secondario potrà essere aumentato, in caso di acquisto da parte del cliente, di un margine fino ad un massimo di 0,10% e potrà essere diminuito, in caso di vendita da parte del cliente, di un margine fino ad un massimo di 0,15%.</p>
Rating delle Obbligazioni	L'Emittente non prevede di richiedere l'attribuzione di alcun livello di rating alle Obbligazioni.
Garanzie	Le Obbligazioni non beneficiano di alcuna garanzia reale o di garanzie personali da parte di soggetti terzi e non sono assistite dalla garanzia del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi.
Responsabile del Collocamento	L'Emittente Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., con sede in Piazza Salimbeni 3, 53100 Siena, agisce in qualità di Responsabile del Collocamento.
	Sito internet: www.mps.it
Soggetti Incaricati del Collocamento	I soggetti incaricati del collocamento delle Obbligazioni oggetto del presente Prestito sono:

⁶ Act/Act (ICMA): la base di calcolo "actual/actual" "giorni effettivi/giorni effettivi" definita dall'International Capital Markets Association (ICMA) comporta che il conteggio sia pari al rapporto tra giorni effettivi ed il prodotto del numero dei giorni effettivi del periodo per il numero di cedole per anno.

- Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., con sede in Piazza Salimbeni, 3, 53100 Siena (sito internet: www.mps.it);
- Banca Antonveneta S.p.A., con sede in Piazzetta Turati 2 – 35131 Padova, (sito internet: www.antonveneta.it);

(congiuntamente, i "**Soggetti Incaricati del Collocamento**").

I Soggetti Incaricati del Collocamento appartengono al Gruppo Montepaschi.

L'Emittente si riserva la possibilità di nominare nel corso del Periodo di Offerta ulteriori Soggetti Incaricati del Collocamento la cui identità sarà resa nota mediante avviso da pubblicarsi sul sito internet dell'Emittente

Consulenti legati all'emissione

In relazione all'emissione del Prestito non vi sono terzi che agiscono in qualità di consulenti .

Accordi di sottoscrizione relativi alle Obbligazioni

Non vi sono accordi di sottoscrizione relativamente alle Obbligazioni.

Agente per il Calcolo

L'Emittente svolge la funzione di Agente per il Calcolo.

Regime fiscale

*Quanto segue è una sintesi del regime fiscale proprio delle Obbligazioni vigente alla data di pubblicazione delle presenti Condizioni Definitive ed applicabile a certe categorie di investitori fiscalmente residenti in Italia che detengono le Obbligazioni non in relazione ad un'impresa commerciale nonché agli Investitori fiscalmente non residenti in Italia (generalmente definiti "**Investitori**").*

Gli Investitori sono tenuti a consultare i loro consulenti in merito al regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della vendita delle Obbligazioni.

Redditi di capitale: agli interessi ed agli altri frutti delle Obbligazioni è applicabile (nelle ipotesi, nei modi e nei termini previsti dal D.Lgs. 1° aprile 1996, n. 239, così come successivamente modificato ed integrato) l'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi nella misura del 12,50%. I redditi di capitale sono determinati in base all'art. 45, comma 1, del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917, così come successivamente modificato ed integrato (TUIR). Gli Investitori non residenti, qualora ricorrano le condizioni di cui all'art. 7 del D.Lgs n. 239 del 1° aprile 1996, potranno beneficiare del regime di esenzione fiscale.

Tassazione delle plusvalenze: le plusvalenze, che non costituiscono redditi di capitale, diverse da quelle conseguite nell'esercizio di imprese commerciali, realizzate mediante cessione a titolo oneroso ovvero rimborso delle Obbligazioni (art. 67 del TUIR) sono soggette ad imposta sostitutiva delle

imposte sui redditi con l'aliquota del 12,50%. Le plusvalenze e minusvalenze sono determinate secondo i criteri stabiliti dall'art. 68 del TUIR e secondo le disposizioni di cui all'art. 5 e dei regimi opzionali di cui all'art. 6 (risparmio amministrato) e all'art. 7 (risparmio gestito) del D.Lgs. 21 novembre 1997, n. 461, così come successivamente modificato. Non sono soggette ad imposizione le plusvalenze previste dall'art. 23, comma 1, lett. f/2 del TUIR, realizzate da soggetti non residenti qualora le obbligazioni vengano ammesse in quotazione presso mercati regolamentati.

Potranno comunque essere applicate le eventuali riduzioni o esenzioni d'imposta, previste dalle Convenzioni Internazionali contro le Doppie imposizioni, stipulate tra l'Italia ed il Paese di residenza dell'Investitore.

Sono inoltre a carico degli obbligazionisti le imposte e tasse, presenti o future, alle quali dovessero comunque essere soggette le Obbligazioni.⁷

⁷ Il testo descrive il regime fiscale vigente alla data di pubblicazione delle presenti Condizioni Definitive.

3. METODO DI VALUTAZIONE DELLE OBBLIGAZIONI - SCOMPOSIZIONE DEL PREZZO DI EMISSIONE

Il prezzo di emissione delle Obbligazioni incorpora, dal punto di vista finanziario, una componente obbligazionaria pura.

Poiché i Soggetti Incaricati del Collocamento fanno parte del medesimo gruppo di riferimento dell'Emittente, le commissioni di collocamento sono pari a zero ed è attribuito un margine figurativo annuo⁸ la cui misura non influenza la determinazione del prezzo dell'emissione e non è ribaltata sull'investitore. Al riguardo si rinvia per ulteriori specifiche a quanto illustrato al paragrafo 5.3 della Nota Informativa "Prezzo di Emissione".

La componente obbligazionaria presente nelle Obbligazioni è rappresentata da un titolo obbligazionario che (i) garantisce all'investitore il rimborso integrale alla scadenza del capitale investito, e (ii) paga posticipatamente delle Cedole il cui importo su base annua è calcolato applicando al Valore Nominale l'Euribor 6 mesi.

Il valore della componente obbligazionaria pura è indicato nella tabella sottostante avente ad oggetto la scomposizione del Prezzo di Emissione delle Obbligazioni; tale valore è stato determinato mediante attualizzazione dei flussi di cassa, per cedole e capitale, pagati dalle stesse.

I fattori di sconto utilizzati per tale attualizzazione sono determinati, considerando una durata pari a quella dell'Obbligazione emessa, in base alla curva dei tassi Interest Rate Swap dell'Euro, quotati sul mercato, rilevati dagli *information providers* Bloomberg e/o Reuters, a cui può essere aggiunto uno *spread* in ragione del maggiore o minore costo annuo di raccolta legato al merito di credito dell'Emittente: conseguentemente, un peggioramento del merito di credito dell'Emittente potrebbe determinare un aumento del costo di raccolta per l'Emittente ed un deprezzamento delle Obbligazioni come evidenziato al paragrafo 2.8 *Rischio di deterioramento del merito di credito dell'Emittente* della Sezione VI-Nota Informativa del prospetto di Base. Per quanto riguarda la specificazione dei livelli di *rating* assegnati all'Emittente dalle principali Agenzie di Rating alla data di pubblicazione del presente Prospetto di Base, si rinvia alla lettura del paragrafo 7.5 della Sezione VI-Nota Informativa del prospetto di Base.

Si evidenzia, inoltre, che tutti i valori indicati nella tabella di seguito riportata sono stati attribuiti sulla base delle condizioni di mercato del 18 febbraio 2010, tenuto conto del valore del tasso Swap dell'Euro a 2 anni, alla stessa data, pari al 1,5378%. Inoltre, si precisa che i flussi variabili sono stati calcolati a partire dai valori *forward* del Parametro di Indicizzazione.

L'Emittente corrisponde ai Soggetti Incaricati del Collocamento interni al Gruppo MPS un margine figurativo⁸ annuo la cui misura non influenza la determinazione del prezzo di emissione e non viene ribaltato sull'investitore.

Valore della componente obbligazionaria pura	100,00%
Commissione di collocamento ⁹	0,00%
Prezzo di Emissione	100,00%

⁸ Si tratta di una rappresentazione commerciale delle modalità di remunerazione della rete distributiva del Gruppo MPS.

⁹ Trattandosi di collocamento interno al Gruppo Montepaschi le commissioni di collocamento sono pari a zero.

4. ESEMPLIFICAZIONI DEI RENDIMENTI

Si riporta di seguito un'esemplificazione dei rendimenti delle Obbligazioni, al lordo ed al netto dell'imposta applicabile, evidenziando lo scenario intermedio di costanza del Parametro di Indicizzazione prescelto.

Scenario intermedio

Ipotizzando che il Parametro di Indicizzazione delle Obbligazioni rilevato alla data del 18 febbraio 2010 e ad ogni data di rilevazione sia pari a 0,963% e resti invariato per tutta la durata del Prestito Obbligazionario, allora le cedole variabili sarebbero calcolate sulla base di tali tassi. In tale ipotesi il rendimento effettivo lordo del titolo sarebbe pari a 0,96% mentre il rendimento effettivo netto sarebbe pari a 0,84%.

Data di Rilevazione	Spread	Euribor 6 mesi	Data di Pagamento	Tasso cedolare lordo annuo	Valore Cedola lorda annua	Valore Cedola netta annua
			31-mar-10		-€10.000,00	- € 10.000,00
29-mar-10	0,00%	0,963%	30-set-10	0,963%	€ 48,15	€ 42,13
28-set-10	0,00%	0,963%	31-mar-11	0,963%	€ 48,15	€ 42,13
29-mar-11	0,00%	0,963%	30-set-11	0,963%	€ 48,15	€ 42,13
28-set-11	0,00%	0,963%	31-mar-12	0,963%	€10.048,15	€10.042,13
Rendimento lordo a scadenza					0,96%	
Rendimento netto a scadenza					0,84%	

IL RENDIMENTO EFFETTIVO ANNUO LORDO A SCADENZA È VARIABILE IN FUNZIONE DELL'ANDAMENTO DEL TASSO EURIBOR 6 MESI.

5. COMPARAZIONE CON TITOLI DI STATO SIMILARE

A mero titolo esemplificativo si riporta di seguito un confronto tra il prestito ipotizzato nel precedente paragrafo 4, come individuato nello scenario intermedio, e un CCT (Certificato di Credito del Tesoro) di similare scadenza. Il rendimento del prestito è calcolato, alla data di emissione, sulla base del prezzo di emissione pari al 100% del valore nominale; il rendimento del CCT è calcolato ipotizzando di mantenere costante il valore di tutte le cedole future. Tali valori sono stati rilevati dal quotidiano "Il Sole 24 Ore" e tengono conto del fatto che, come indicato, per i CCT le cedole non ancora determinate sono calcolate ipotizzando tassi dei Bot costanti nel tempo ed uguali a quelli registrati nell'ultima asta.

	CCT 01/03/2012 (ISIN IT0003858856) (*)	OBBLIGAZIONI "BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA 31.03.2010-31.03.2012 A TASSO VARIABILE" (ISIN IT0004584998)
SCADENZA	1 marzo 2012	31 marzo 2012
PREZZO	100,019%	100,00%
RENDIMENTO LORDO	0,89%	0,96%
RENDIMENTI NETTO	0,78%	0,84%

(*) Dati al 18 febbraio 2010 (fonte "Il Sole 24 Ore")

6. SIMULAZIONE RETROSPETTIVA

A mero titolo esemplificativo, nella tabella sottostante è riportato il piano cedolare di una ipotetica emissione obbligazionaria avente ad oggetto Obbligazioni a Tasso Variabile con data di godimento il 31 marzo 2008 e scadenza 31 marzo 2010 che corrisponde cedole periodiche semestrali determinate esclusivamente sulla base del tasso Euribor a 6 mesi. In tale ipotesi il Prestito avrebbe assicurato un rendimento effettivo lordo a scadenza pari al 3,24% (2,83% al netto dell'effetto fiscale).

Scadenze cedolari	Spread	Euribor 6 m	Tasso Cedolare lordo annuo (Euribor 6 m + Spread)	Flussi lordi	Flussi netti
31-mar-08				-€ 10.000,00	-€ 10.000,00
30-set-08	0,00%	4,731%	4,731%	236,55	206,98
31-mar-09	0,00%	5,290%	5,290%	264,50	231,44
30-set-09	0,00%	1,693%	1,693%	84,65	74,07
31-mar-10	0,00%	1,018%	1,018%	10.050,90	10.044,54
Rendimento effettivo a scadenza				3,24%	2,83%

7. EVOLUZIONE STORICA DEL PARAMETRO DI INDICIZZAZIONE

Si avverte l'investitore che l'andamento storico dell'Euribor 6 mesi non è necessariamente indicativo del futuro andamento del medesimo. La *performance* storica che segue deve essere pertanto intesa come meramente esemplificativa e non costituisce una garanzia di ottenimento dello stesso livello di rendimento.

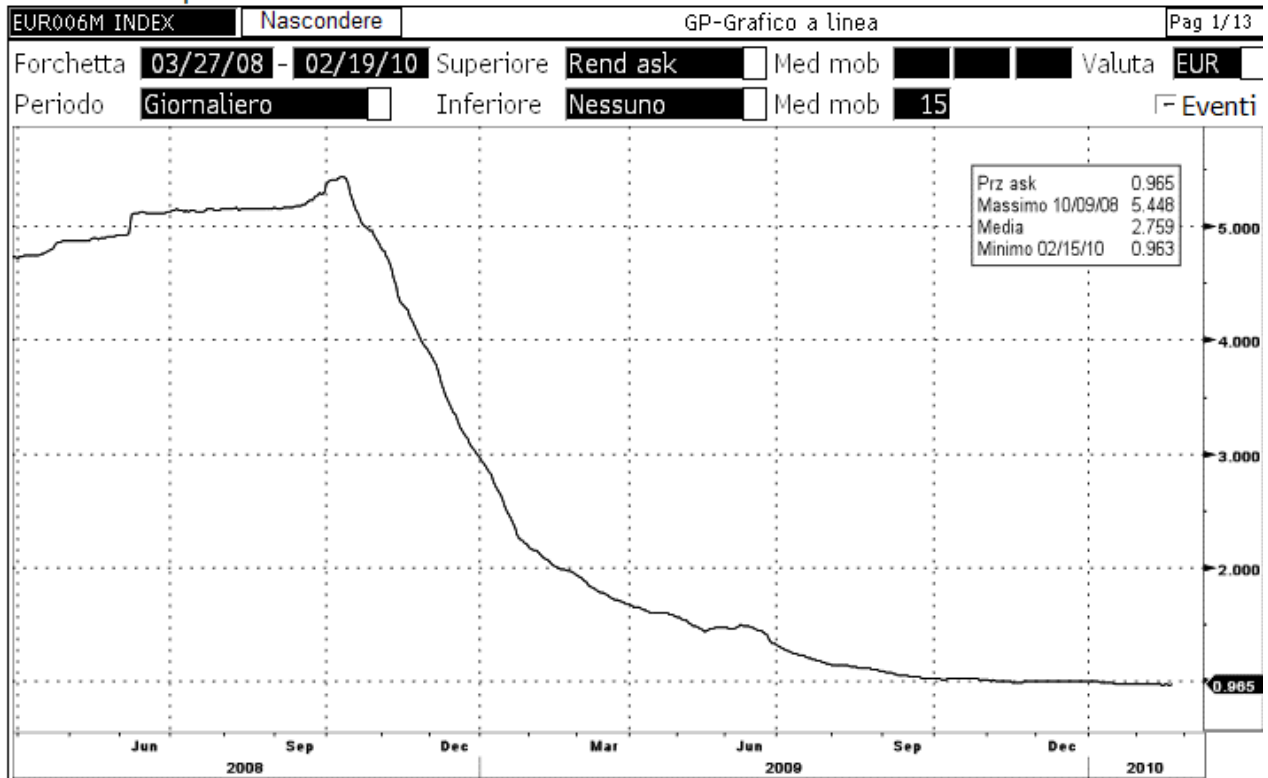
Si riportano di seguito i valori del Parametro di Indicizzazione (Euribor a 6 mesi) utilizzati nelle esemplificazioni del precedente paragrafo 6 e di seguito il grafico che illustra la performance storica del Parametro relativa al periodo che intercorre dal 27 marzo 2008 al 18 febbraio 2010.

Data	Euribor 6 mesi
27-mar-08	4,731%
26-set-08	5,290%
27-mar-09	1,693%
28-set-09	1,018%

Euribor 6 mesi relativo all'evoluzione storica (27/03/2008-18/02/2010)

EUR006M ↑ .965 +.002 Index **GP**

At 11:12 Op .965 Hi .965 Lo .965



Fonte Bloomberg

* * * * *

BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA S.P.A.